



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 41 DEL 19/04/2017

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 19 del 17/03/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, A) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 1799 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia, nella causa civile Speciale Aldo Vito Salvatore e Speciale Mariano C/Comune di Alcamo – N.R.G. 290/14, notificata a questo Ente per l'esecuzione il 27/05/2016. Audizione del Dirigente della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali Ing. E. A. Parrino e del Dirigente della Direzione 2 Affari Generali Dott.ssa Giovanna Mistretta;
- 2) Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 26 del 27/03/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore del Sig. Barbera Francesco di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 1359/2016 depositata il 12/07/2016". Audizione del Dirigente della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Contabile della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Fabio Randazzo.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,00	16,35		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,00	16,35		
Componente	Scibilia Noemi		SI				
Componente	Messana Saverio	SI		15,00	16,35		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,00	16,35		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 19 del mese di Aprile, alle ore 15,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 15,00 fanno ingresso il Dirigente della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali Ing. E. A. Parrino e il Dirigente della Direzione 2 Affari Generali Dott.ssa Giovanna Mistretta.

Il Presidente Lombardo, dopo aver dato lettura del primo punto all'O.d.G.: **Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 19 del 17/03/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, A) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 1799 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia, nella causa civile Speciale Aldo Vito Salvatore e Speciale Mariano C/Comune di Alcamo – N.R.G. 290/14, notificata a questo Ente per l'esecuzione il 27/05/2016. Audizione del Dirigente della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali Ing. E. A. Parrino e del Dirigente della Direzione 2 Affari Generali Dott.ssa Giovanna Mistretta"** dà la parola agli intervenuti per illustrare e dare i necessari chiarimenti in merito.

La Dott.ssa Mistretta consegna copia della deliberazione n° 07 del 18/12/2000 del Consorzio Acquedotto Alcamo – Castellammare del Golfo, che aveva sede in Alcamo nella Via V. Emanuele n° 13, che la Commissione acquisisce agli atti.

Con tale deliberazione, prosegue la Dott.ssa Mistretta, adottata dal Commissario Liquidatore Dott. Vito Aiello, nominato con Decreto Assessoriale della Regione Sicilia, venne liquidato ed estinto l'Ente Consortile "Consorzio Acquedotto Alcamo – Castellammare del Golfo". A seguito di ciò si è provveduto al riparto del patrimonio (beni mobili ed immobili), in capo all'Ente Consortile, nelle seguenti misure:

- Comune di Alcamo in ragione di 2/3;
- Comune di Castellammare del Golfo in ragione di 1/3.

Tra i beni immobili era compresa la condotta idrica, di circa 27 Km., alla quale non venne attribuito nessuna valutazione economica trattandosi di un impianto ormai obsoleto e non funzionante.

La Dott.ssa Mistretta fa presente che il Genio Civile di Trapani successivamente costruì un nuovo impianto idrico.

Il Consigliere Ferrara fa notare che nella camicia della proposta di delibera di C.C. erroneamente è riportato "atto di appello", invece della corretta dicitura "atto di citazione". Inoltre erroneamente viene indicato il nome dell'Avv. Marilena Filippi, mentre il legale rappresentante dei ricorrenti è l'Avv. Marilena Filpi di Palermo da come si evince dagli allegati alla proposta di delibera.

La Dott.ssa Mistretta fa presente che trattasi di un mero errore formale, infatti non si tratta di atto di citazione in Appello ma di atto di citazione.

Il Presidente Lombardo chiede se per correggere tali errori bisogna presentare apposito emendamento in sede consiliare.

L'Ing. Parrino provvede a correggere, seduta stante, i punti della proposta di delibera interessati, apponendovi la propria firma.

Il Consigliere Messina chiede come mai rispetto alla cifra iniziale si è arrivati ad un debito fuori bilancio dell'importo di 18.000 euro.

La Dott.ssa Mistretta fa presente che la somma da liquidare è di 12.000 euro e non 18.000 euro. L'importo di 18.000 euro, prosegue la Dott.ssa Mistretta, deriva dal conteggio effettuato sulla scorta dell'atto di pignoramento presso terzi proposto dai ricorrenti. Quando viene presentato l'atto di pignoramento, all'intera somma ingiunta, si aggiunge la metà di tale importo. Pertanto, afferma la Dott.ssa Mistretta, giustamente si è determinato l'impegno di spesa per un totale di 18.000 euro.

L'Avv. Mistretta comunica che la notifica della sentenza, avvenuta in data 27/05/2016, è sfuggita all'attenzione, a chi di dovere, in considerazione che in quel periodo presso l'Avvocatura Comunale operava solamente l' Avv. Silvana Maria Calvaruso in quanto la sottoscritta, per motivi personali, era assente. Successivamente in data 01/03/2017 è stato notificato a mano l'atto di pignoramento di cui non esiste la relata di notifica.

Il Consigliere Ferrara chiede chiarimenti in merito alla procedura intrapresa presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia che ha acquisito la relazione dell'ATP (Accertamento Tecnico Preventivo) con il quale sono stati quantificati i danni.

La Dott.ssa Mistretta precisa che la Sezione Speciale del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche in un primo momento era stato eliminato poi immediatamente venne ripristinato.

L'ATP, continua la Dott.ssa Mistretta ha lo scopo di fermare nel tempo una determinata situazione. In pratica serve ad acquisire un accertamento prima dell'inizio del contenzioso vero e proprio a cui fa seguito la sentenza del Giudice che decide di fare pagare i danni o meno.

Il Consigliere Messina chiede se in merito è stata effettuata da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale una perizia tecnica e in caso affermativo chiede che una relazione venga consegnata alla Seconda Commissione Consiliare.

L'Ing. Parrino precisa che la condotta in questione che porta l'acqua da Dammusi, e cinque litri di acqua al secondo a Castellammare del Golfo è del Comune di Alcamo.

Il Presidente Lombardo chiede di chi è la responsabilità della manutenzione della suddetta condotta.

L'Ing. Parrino dichiara che la manutenzione viene effettuata dal Comune di Alcamo in quanto l'EAS (Ente Acquedotti Siciliani,) allo stato attuale in liquidazione, non contribuisce economicamente e fa presente che i Tecnici del Comune di Alcamo sono stati presenti, come CTP (Consulente Tecnico di Parte), presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia di Palermo. Eravamo convinti, prosegue l'Ing. Parrino, che la condotta in questione non era stata realizzata da noi, ma

dal Genio Civile di Trapani; che c'era stato un sabotaggio e che il terreno danneggiato non era un fondo pregiato. Però le tesi da noi sostenute non sono state condivise da parte del Giudice.

L'Ing. Parrino puntualizza che la condotta in oggetto, collocata sottoterra, attraversa un terreno franoso ubicato in una zona deserta e desolata e fa presente che nonostante i successivi continui allagamenti, dopo la causa intentata dai Sigg. Speciale, non ci sono stati altri contenziosi legali di tale tipo. I Servizi Tecnici, prosegue l'Ing. Parrino stanno monitorando la zona effettuando periodici controlli, di tipo preventivo, eseguiti dal dipendente di ruolo con la qualifica di Idraulico Specializzato Sig. Manzella Salvatore.

Il Consigliere Messina lamenta il fatto che la maggior parte dei debiti fuori bilancio che arrivano in Seconda Commissione hanno ampiamente superato i 120 giorni previsti dalla legge per la loro liquidazione. Pertanto al fine di dare un segnale il Consigliere Messina preannuncia l'intenzione di non votare più, in futuro, nessun debito fuori bilancio.

L'Ing. Parrino precisa che gli uffici non sono in possesso della convenzione, sottoscritta in data 19/11/1987, dal Comune di Alcamo con i Comuni di Trapani e di Monreale, citata nella sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, di cui la Commissione ha richiesto una copia.

Alle ore 16,00 lasciano la seduta l'Ing. Parrino e la Dott.ssa Mistretta.

Alle ore 16,05 fa ingresso il Dirigente della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Francesco Maniscalchi.

Il Presidente Lombardo, dopo aver dato lettura del secondo punto all'O.d.G.: **Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 26 del 27/03/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore del Sig. Barbera Francesco di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 1359/2016 depositata il 12/07/2016"**. **Audizione del Dirigente della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Contabile della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Fabio Randazzo.** dà la parola al Dott. Maniscalchi per delucidare in merito al suddetto debito fuori bilancio.

Il Presidente Lombardo fa notare al Dott. Maniscalchi che dall'esame della proposta di delibera e dei relativi allegati non si comprende in quale data sia stata notificata la sentenza al Comune di Alcamo. Infatti nella camicia della proposta di deliberazione viene riportata la data del 20/01/2017, mentre nella relazione del Segretario Generale viene indicata la data del 10/01/2017.

Il Dott. Maniscalchi premettendo che dagli atti allegati alla proposta di delibera non si desume la notifica della sentenza, fa presente che in ogni caso viene rispettato il limite dei 120 giorni entro cui pagare il debito fuori bilancio.

La Commissione, all'unanimità dei presenti, fa formale richiesta al Presidente del Consiglio Comunale che tutte le pratiche che arrivano all'Organo Istituzionale siano corredate di tutta la relativa documentazione.

Il Dott. Maniscalchi fa presente che nel merito il debito fuori bilancio scaturisce dall'avviso di accertamento TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) per gli anni di imposta dal

2007 al 2012 emesso dalla Società d'Ambito "TERRA DEI FENICI", notificata dall' AIPA (Società appaltatrice del servizio di riscossione) in data 01/07/2013.

L'avviso di accertamento, prosegue il Dott. Maniscalchi, è stato dichiarato nullo in quanto emesso oltre la data del 07/05/2013 in cui è avvenuta la risoluzione del contratto tra il Comune di Alcamo e la Società d'Ambito "TERRA DEI FENICI" e l'AIPA. Pertanto il Comune di Alcamo, tramite il suo legale rappresentante, ha chiesto che venisse dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Alle ore 16,20 fa ingresso il Vice Dirigente Contabile della Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali Dott. Fabio Randazzo.

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Randazzo di fornire ulteriori chiarimenti in merito al suddetto debito fuori bilancio.

Il Dott. Randazzo premettendo che la Commissione Tributaria Provinciale di Trapani ha condannato il Comune di Alcamo al pagamento delle spese di giudizio per un importo di 500,00 euro, oltre oneri accessori, fa presente che l'Ente si potrà rivalere sull'ATO "TERRA DEI FENICI". Il Dott. Randazzo comunica di avere già inviato, in data 17/03/2017, una nota in merito indirizzata al liquidatore della Società d'Ambito "TERRA DEI FENICI".

Il Dott. Randazzo precisa che si tratta di un altro contenzioso aperto che rientra nella fattispecie della questione irrisolta dei meccanici di cui si attende il pronunciamento del grado di giudizio.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Randazzo quanti sono all'incirca le pratiche di tale tipo.

Il Dott. Randazzo risponde che le pratiche in questione sono all'incirca un centinaio.

Il Dott. Randazzo rappresenta la propria perplessità in merito al secondo punto delle osservazioni, riportate alla pagina 5 della relazione del Segretario Generale, in cui il Dott. Vito Antonio Bonanno puntualizza che l'istruttoria della proposta di deliberazione non evidenzia i motivi dell'accoglimento del palesemente fondato motivo di ricorso solo in *limine litis*, circostanza che sebbene idonea a far dichiarare cessata la materia del contendere, non ha potuto esimere l'Ente dal subire la condanna alle spese di lite, secondo il noto principio della soccombenza virtuale. Su tale considerazione del Segretario Generale, il Dott. Randazzo afferma che sarebbe stato meglio sentire l'Avvocatura Comunale.

Il Dott. Randazzo precisa che in sede di udienza la richiesta di cessazione della materia del contendere non faceva parte della memoria difensiva che l'Ufficio Tributi aveva preparato. La memoria difensiva adottata, prosegue il Dott. Randazzo, si basava sulle controdeduzioni depositate in sede di udienza, mentre la richiesta di cessazione della materia del contendere con la conseguente condanna delle spese di lite è stata gestita dal legale rappresentante del Comune.

La cessazione della materia del contendere, prosegue il Dott. Randazzo, a seguito della nullità dell'avviso di accertamento, non sottrae dal giudizio sentenziato dalla Commissione Tributaria Provinciale basato sul principio della soccombenza virtuale.

Il Dott. Randazzo rappresenta la situazione di criticità in cui si trovava, all'epoca dei fatti, l'Avvocatura Comunale che operava soltanto con l'Avv. Silvana Maria Calvaruso.

Alle ore 16,25 lasciano la seduta il Dott. Maniscalchi e il Dott. Randazzo.

Il Presidente Lombardo sentito il parere dei Colleghi Consiglieri, pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 19 del 17/03/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, A) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 1799 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia, nella causa civile Speciale Aldo Vito Salvatore e Speciale Mariano C/Comune di Alcamo – N.R.G. 290/14, notificata a questo Ente per l'esecuzione il 27/05/2016”**.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Ferrara Annalisa.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno.

VOTANO ASTENENDOSI: Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 19 del 17/03/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, A) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 1799 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia, nella causa civile Speciale Aldo Vito Salvatore e Speciale Mariano C/Comune di Alcamo – N.R.G. 290/14, notificata a questo Ente per l'esecuzione il 27/05/2016”**.

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 26 del 27/03/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore del Sig. Barbera Francesco di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 1359/2016 depositata il 12/07/2016”**.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Messina Saverio, Ferrara Annalisa.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno.

VOTANO ASTENENDOSI: Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 26 del 27/03/2017 avente ad oggetto:
“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore del Sig. Barbera Francesco di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 1359/2016 depositata il 12/07/2016”.

Il Presidente Lombardo dà lettura dei verbali delle precedenti sedute (n° 39 del 13/04/2017 e n° 40 del 18/04/2017) che posti a votazione vengono approvati, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 16,35, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE